Prefettura di Pistoia

Ufficio territoriale del Governo

PIANO PROVINCIALE RICERCA E SOCCORSO DI *DISPERSI* IN TERRITORIO EXTRAURBANO

Edizione 2022

Prefettura di Pistoia

Ufficio territoriale del Governo

INDICE

Liste di distribuzione del Piano	pag. 3
Riferimenti normativi	pag. 5
Premessa	pag. 6
Campo di applicazione	pag. 6
Segnalazione dell'evento	pag. 7
Procedura di ricerca e soccorso	pag. 7
Utilizzo di elicotteri	pag. 11
Operazioni tecniche	pag. 11
Impiego unità cinofile	pag. 12
Rispetto delle misure di tutela della sicurezza degli operatori	pag. 12
Comunicazioni	pag. 12
Rapporti con i familiari delle persone disperse	pag. 14
Rapporti con i mass media	pag. 14

ALLEGATI

Allegato A – Scheda unificata di segnalazione persona dispersa	pag. 11

Prefettura di Pistoia

Ufficio territoriale del Governo

ELENCO DI DISTRIBUZIONE – destinatari per competenza

ENTI E COMANDI	SEDE	N. COPIE
Provincia di Pistoia	Pistoia	1
Questura di Pistoia	Pistoia	1
Comando Provinciale Carabinieri	Pistoia	1
Carabinieri Comando Gruppo Nucleo Forestale	Pistoia	1
Comando Provinciale Guardia di Finanza	Pistoia	1
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	Pistoia	1
Comuni della Provincia di Pistoia	Loro sedi	1
Dipartimento Emergenza – Urgenza 118	Pistoia	1
Centrale Unica di Risposta del Numero Unico di Emergenza 112 della Regione Toscana	Firenze	1
Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	Castelnuovo G.	1
Comando VIII Reparto Volo	Firenze - Peretola	1
Comando Provinciale Sezione Polizia Stradale	Pistoia	1
Comitato Provinciale Croce Rossa Italiana	Pistoia	1
Unione dei Comuni Appennino Pistoiese	San Marcello Piteglio	1
Azienda U.S.L. Toscana Centro	Pistoia	1

Regione Toscana – Settore Protezione Civile	Firenze	1

Prefettura di Pistoia

Ufficio territoriale del Governo

ELENCO DI DISTRIBUZIONE – destinatari per conoscenza

ENTI E COMANDI	SEDE	N. COPIE
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile	Roma	1
Ministero dell'Interno - Gabinetto - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse	Roma	1
Procura della Repubblica presso il Tribunale	Pistoia	1
Prefettura – Ufficio territoriale del Governo	Firenze	1
Prefettura – Ufficio territoriale del Governo	Lucca	1
Prefettura – Ufficio territoriale del Governo	Prato	1
Prefettura – Ufficio territoriale del Governo	Bologna	1
Prefettura – Ufficio territoriale del Governo	Modena	1

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 21 marzo 2001, n. 74
- Legge 14 novembre 2012, n. 203
- Circolare n. 1160 del 6 marzo 2014 del Commissario Straordinario per le persone scomparse
- Circolare n. 13047 del 16 maggio 2016 del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
- Circolare 16 maggio 2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile
- Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1
- Circolare n. 422 del 15 gennaio 2021 del Commissario Straordinario per le persone scomparse

PREMESSA

La varietà territoriale e la presenza di molteplici scenari vedono il territorio della provincia di Pistoia quale meta per molteplici attività ludico-sportive quali l'escursionismo, la caccia, la raccolta dei prodotti del sottobosco e varie attività sportive che possono mettere in difficoltà il rientro della persona che pratica le suddette attività per sopraggiunta oscurità, perdita di orientamento, infortunio, peggioramento delle condizioni di salute, peggioramento delle condizioni meteo ecc..

Negli ultimi anni la ricerca di persone disperse nell'ambito del territorio della provincia di Pistoia ha avuto un notevole incremento ed ha visto molteplici attivazioni ai vari livelli della "macchina dei soccorsi". Da tale esperienza scaturisce la necessità di individuare e condividere tra tutti i soggetti interessati procedure tempestive ed uniformi che permettano il coordinamento e l'ottimizzazione delle forze in campo nel rispetto delle reciproche competenze, dando al contempo garanzia di attivazione e qualità delle operazioni di ricerca, ed aggiornando la precedente pianificazione Prot. n. 110/N.P.C.24 Gab. P.C. del 20 settembre 2001.

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente piano ha lo scopo di definire il sistema di risposta da attivarsi da parte delle forze all'uopo deputate, in presenza di persone disperse.

Si definisce **persona dispersa** il soggetto non più rintracciabile per motivi diversi da atti criminali – nei quali casi sarà interessata l'A.G. – o di allontanamento volontario senza fornire indicazioni – *nei quali casi si parlerà di persona scomparsa e si farà riferimento ad altro specifico piano* – per la quale occorre avviare operazioni di ricerca e soccorso poiché si suppone possa trovarsi in situazioni di pericolo dovuto a incidenti o infortuni e perdite di orientamento.

Ai fini del presente piano si definiscono:

- **P.U.A. – Punto dell'Ultimo Avvistamento**: area di ritrovo condivisa dagli operatori impegnati nelle ricerche;

- **P.C.A. – Punto di Coordinamento Avanzato**: punto fissato per ospitare il referente di ciascun organismo per l'adozione delle necessarie azioni di condivisione, coordinamento e formulazione delle tattiche di intervento e di ricerca. Le squadre di ricerca dovranno convogliare presso il P.C.A. per mantenere uno stretto raccordo informativo;

- **U.C.L. – Unità di Comando Locale**: veicolo dotato di tecnologia informatica e apparati di comunicazione appartenente ad un organismo di soccorso, presso il quale faranno capo tutte le strutture intervenute per la più efficace e condivisa gestione dell'intervento;

- **Sezione operativa** – la squadra composta da unità appartenenti alla medesima struttura ovvero mista se composta da componenti di strutture diverse, ma comunque accreditate presso il Centro di Coordinamento;

- **Sala operativa** – la sala operativa o centrale operativa presso la sede di appartenenza di ciascuna struttura operante.

- **R.O.S. – Responsabile Operativo dei Soccorsi**

SEGNALAZIONE DELL'EVENTO

La segnalazione d'allarme pervenuta al Numero Unico di Emergenza 112 C.U.R. – Centrale Unica di Risposta, sarà tempestivamente inoltrata **alla Sala operativa del Servizio Sanitario d'urgenza 118** qualora si tratti esclusivamente di intervento sanitario, ovvero persona infortunata per la quale non occorre attuare nessuna procedura di soccorso tecnico per il suo recupero, o alla **Sala operativa del Servizio Tecnico di urgenza 115** (Vigili del Fuoco) negli altri casi qualora si tratti di soccorso tecnico urgente anche qualora possano esserci possibili profili sanitari.

Le sale operative del 118 o del 115 informano immediatamente la Prefettura.

Una volta ricevuto l'allarme ed attivate le procedure di ricerca e soccorso dovrà essere garantito il costante flusso informativo con le altre Sale operative, di comunicazione e reciproco scambio delle notizie adottate sulla base del presente piano di intervento comune e condiviso tra tutti gli operatori, di cui sarà dato dettaglio nel seguito.

Se la segnalazione d'allarme perviene ad altri soggetti o ad altre Sale Operative (strutture comunali, etc..), queste ultime la trasmettono tempestivamente alla Sala Operativa del Servizio Tecnico d'urgenza 118 o 115 secondo le suddette modalità, che a loro volta allerteranno immediatamente tutte le Sala Operative delle strutture individuate nel presente piano, ovvero Questura, Comando Provinciale Carabinieri, Comando Provinciale della Guardia di Finanza, Gruppo Carabinieri Forestali, Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, Sindaco del Comune, Provincia di Pistoia.

PROCEDURA DI RICERCA E SOCCORSO

In occasione della ricezione di una segnalazione o richiesta di intervento di persona dispersa di cui al paragrafo "campo di applicazione", l'operatore ricevente la richiesta acquisisce più elementi possibili attraverso quesiti mirati formulati al richiedente, utilizzando l'Allegato A al presente piano, contenente gruppi di domande tali da facilitare la raccolta di dati, al fine di individuare anche l'area interessata dall'evento e/o il Punto di Ultimo Avvistamento (P.U.A.) del soggetto disperso.

Individuato il P.U.A. e insediato il P.C.A., quest'ultimo sarà identificato quale punto di contatto e di coordinamento a cui faranno riferimento le squadre di soccorso. È auspicabile che il posto di comando avanzato sia istituito in una struttura mobile dotata di allestimenti impiantistici e informatici che ne consentano la raccolta di dati, lo svolgimento delle attività di coordinamento e condivisione delle scelte strategiche e tattiche di ricerca, nonché l'effettuazione dei necessari protocolli di comunicazione con le diverse strutture operanti e la Prefettura o le altre strutture statali, regionali, provinciali, comunali, eventualmente interessate. Laddove la zona di insediamento del P.C.A. sia non coperta da copertura di rete telefonica, è opportuno che lo stesso sia spostato in zona coperta, al fine di garantire i necessari flussi comunicativi di seguito descritti. In assenza di P.C.A. o nelle more che esso venga individuato in una successiva fase, il punto di confluenza e coordinamento degli organismi operanti dovrà essere individuato in un'area più vicina possibile al luogo dell'evento ovvero nella sede comunale, previo contatto con il Sindaco del Comune di competenza territoriale.

La Prefettura dovrà essere informata e tenuta aggiornata dell'evolversi della situazione.

Il Sindaco del Comune o l'Assessore da questi delegato, del luogo in cui ricade il P.U.A., potrà concorrere alle ricerche attraverso i nuclei di protezione civile, ivi comprese

anche le associazioni di volontariato; al riguardo, la Provincia di Pistoia verificherà la possibilità di coinvolgere ulteriori squadre di volontariato laddove risulti necessario.

Configurandosi l'intervento come attività di soccorso a salvaguardia della vita umana e a tutela dell'incolumità di uno o più soggetti, caratterizzato già dalle prime fasi dal requisito dell'immediatezza e di tipo multi-agenzia, è fondamentale che l'opera e l'apporto di ciascun soggetto coinvolto siano basati sulla massima integrazione finalizzata a valorizzare le sinergie professionali in campo e nel rispetto di una chiara ed efficiente catena di coordinamento.

Tutti i componenti appartenenti agli enti che intervengono sul posto, prima di iniziare ogni attività, dovranno accreditarsi presso il P.C.A. per la suddivisione in squadre e per l'assegnazione degli specifici compiti, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'attività di ricerca. Tale accreditamento consente, altresì, di essere a conoscenza del personale impegnato nella ricerca, anche al fine di salvaguardare l'incolumità di tale personale in caso di necessità. In caso di indisponibilità di un applicativo informatico deve essere istituito un registro cartaceo che sarà tenuto e aggiornato da apposita figura nominata presso il P.C.A., nell'ambito della struttura di coordinamento.

L'azione di raccordo delle operazioni di soccorso è svolta dal R.O.S. dei Vigili del Fuoco che, in ambiente montano, impervio e ipogeo, in ragione delle competenze e professionalità, agirà, in concorso con la Stazione del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (S.A.G.F.) e con il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, anche in funzione del possibile rischio evolutivo sanitario.

Le tattiche operative condivise nell'ambito del P.C.A. sono le seguenti:

- la razionalizzazione dell'allertamento dei gestori di telefonia cellulare per l'individuazione del presunto P.U.A. onde evitare la precoce perdita di collegamenti con la persona da soccorrere;

- la perlustrazione sistematica di zone o aree in piena condivisione evitandone la ripetitività con l'obiettivo, una volta accertata l'assenza del disperso, di escludere un'area così circoscritta dalle ricerche;

- l'utilizzo coordinato, razionale e rispondente alle reali necessità della ricerca delle unità ordinarie e specialistiche (mezzi aerei quali elicotteri, droni, sistemi integrati di ricerca segnali, unità cinofile ecc.), in modo da garantire un flusso continuo di

personale finalizzato alla necessità di concentrare gli sforzi nei primi giorni di ricerca ed eventualmente definendo successivamente i livelli minimi delle risorse necessarie.

Tutte le squadre dovranno continuamente interfacciarsi con il P.C.A. e a questo devono comunicare, al termine della loro attività, il loro disimpegno.

Nel caso in cui l'area di ricerca comprenda il territorio di altre province o della confinante regione Emilia Romagna, ogni attore dovrà attivarsi per allertare il proprio corrispondente; dovranno comunque essere informati anche i Sindaci dei Comuni interessati.

In caso di contrasti o per esigenze di raccordo delle ricerche, su richiesta del R.O.S., la Prefettura convoca la Cabina di regia alla quale partecipano tutti gli attori istituzionali coinvolti nell'operazione.

UTILIZZO DI ELICOTTERI

Se è necessario utilizzare gli elicotteri per il soccorso sanitario, la Centrale Operativa del 118 attiverà le procedure stabilite nelle sedi competenti.

Nel caso l'unità di coordinamento presso il P.C.A. ritenga necessario utilizzare l'elicottero per le ricerche, lo stesso avrà cura di avanzare tempestivamente alla Prefettura la richiesta per l'impiego di elicotteri di altri Enti o Forze dello Stato diverse da quelle intervenute nelle operazioni di ricerca; tale richiesta dovrà essere fatta per le vie brevi e, nel più breve tempo possibile, inviata via mail all'indirizzo prefettura.pistoia@interno.it e via PEC all'indirizzo protocollo.prefpt@pec.interno.it.

OPERAZIONI TECNICHE

Le operazioni di carattere esclusivamente tecnico saranno valutate all'interno del P.C.A. sotto la direzione del R.O.S., tenuto conto delle professionalità, delle attrezzature e degli automezzi a disposizione.

Nello spirito di una efficace azione di ricerca e soccorso, ogni attività dovrà comunque essere oggetto di condivisione e pianificazione tra tutti gli attori presenti, in esecuzione di quanto esplicitato ai punti che precedono.

Si sottolinea che solo con una equilibrata collaborazione delle professionalità si può portare a buon fine l'attività di soccorso in tempi accettabili.

IMPIEGO DELLE UNITA' CINOFILE

L'unità di coordinamento presso il P.C.A. chiederà se del caso l'attivazione delle unità cinofile coordinando la disponibilità delle diverse strutture operative intervenute. È opportuno che l'eventuale attivazione delle unità cinofile avvenga già dalle prime fasi al fine di non pervenire alla contaminazione dell'area operativa che potrebbe rendere altrimenti poco efficace la ricerca attraverso l'ausilio di tale componente.

RISPETTO DELLE MISURE DI TUTELA DELLA SICUREZZA DEGLI OPERATORI

Spetta al Responsabile Operativo di ciascuna sezione operativa, in virtù di organigrammi e funzioni interne, garantire l'applicazione delle misure di tutela e sicurezza degli operatori della propria squadra, ivi compreso il possesso dei requisiti di idoneità tecnica e sanitaria, nonché la perfetta efficienza e efficacia dei dispositivi di protezione individuale e delle attrezzature assegnate in uso, in virtù di quanto previsto dalla specifica legislazione in materia.

A questi compete il compito di controllo e rispetto da parte propria e dei propri collaboratori sotto ordinati, delle procedure interne stabilite dalla propria organizzazione o in assenza di queste dal rispetto di ogni normativa applicabile ai fini della più ampia formula di tutela.

COMUNICAZIONI

La comunicazione assume un ruolo fondamentale per la corretta gestione di ogni attività. Questa dovrà avvenire su tre livelli:

- **livello di squadre di ricerca**, auspicando la costituzione di squadre miste, salvo diverse necessità specialistiche, al fine di facilitare ogni comunicazione tra le diverse strutture concorrenti;

- **livello di sito di coordinamento**, tra tutte le strutture concorrenti che, attraverso i rappresentanti di ciascuna struttura o ente partecipante, veicolerà al personale di ciascun ente partecipante le scelte strategiche e tattiche da adottare;

- **livello di sale operative** di tutte le strutture indicate al capitolo "procedure di ricerca e soccorso".

Le comunicazioni avverranno con costante periodicità sia in flusso verticale tra i componenti delle singole strutture e le rispettive sale operative e viceversa, sia con flusso orizzontale tra i diversi livelli sopra descritti.

Al fine di evitare sovrapposizioni e garantire comunque la possibilità di fronteggiare ogni evoluzione dello scenario, ciascuna squadra operativa dovrà comunicare con il proprio referente presso il P.C.A. notiziando altresì costantemente la propria Sala operativa di appartenenza, che dovrà periodicamente e costantemente interfacciarsi con le altre Sale operative anche per una maggiore completezza delle informazioni disponibili presso il P.C.A.

Ciascuna struttura intervenuta opererà mantenendo i contatti radio con il proprio personale. Dovrà essere garantita la presenza di almeno un apparato radio con operatore per ogni organismo intervenuto presso il P.C.A. nonché di telefono cellulare.

Al fine di fornire un'esatta cronologia e dare continuità dell'attività svolta o da pianificarsi, presso il Posto di Comando Avanzato, sarà compilato un "Log Book" (registro delle attività), su cui ogni giorno sarà annotata l'attività svolta nell'arco delle 24 ore. La sintesi dell'attività annotata sarà trasmessa alla Prefettura di Pistoia al termine di ogni giornata, nonché al termine delle operazioni di ricerca e soccorso, avvisando il dirigente di turno anche per le vie brevi.

Tutti i dati ivi trascritti sono trattati, laddove contenenti dati sensibili personali, nel pieno rispetto della normativa sulla trattazione dei dati personali di cui al *Regolamento* (UE) 2016/679 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 4 maggio 2016 e s.m.i._

RAPPORTI CON I FAMILIARI DELLE PERSONE DISPERSE

A partire dalla prima fase informativa, i familiari devono essere supportati con l'impiego di personale specializzato e predesignato dall'Azienda U.S.L. Per l'impiego degli psicologi delle emergenze, si può ricorrere anche alla Croce Rossa Italiana o ad associazioni qualificate che operano professionalmente in tale ambito.

Quando la pressione mediatica sulla famiglia è forte, i rapporti con i familiari sono gestiti dall'addetto stampa della Prefettura (cfr. paragrafo successivo).

Per le Forze di Polizia valgono le disposizioni emanate dai rispettivi organi di vertice e le direttive impartite dal Capo della Polizia, nella qualità di Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, con la circolare n. MI-123-U-SE-2010-149 del 10 marzo 2010.

RAPPORTI CON I MASS MEDIA

Al fine di evitare la diffusione di notizie contrastati o non rispondenti all'effettivo evolversi della situazione, le relazioni con i mass media sono sempre gestite dalla Prefettura, d'intesa con il Sindaco, a mezzo del proprio addetto stampa. Questi per la mera diffusione di dati afferenti alle attività tecniche in corso di svolgimento, potranno delegare apposita unità presso il Posto di Comando Avanzato.

***

Il presente Piano, condiviso nel suo schema generale definitivo nella riunione del 3 febbraio 2022 con gli attori istituzionali intervenuti, è approvato nella presente versione aggiornata e revisionata.

IL PREFETTO
Iorio

Prefettura di Pistoia

Ufficio territoriale del Governo

Allegato A

SCHEDA RACCOLTA INFORMAZIONI PERSONALI
SUL PRESUNTO DISPERSO

PROFESSIONE: _____ STATO CIVILE: _____

ABBIGLIAMENTO INDOSSATO O EVENTUALE EQUIPAGGIAMENTO: _____

_____

_____

NOTE CARATTERISTICHE

CAPELLI: _____

ALTEZZA: circa cm. _____

CORPORATURA (esile, normale, robusta): _____

CARATTERE: _____ (es. coraggioso, socievole, pauroso, ottimista, solitario, equilibrato ecc.)

CAMMINATORE (buono, normale, scarso): _____

PROBLEMI (familiari, economici, altri da specificare): _____

MALATTIE PARTICOLARI: _____

CONDIZIONI DI SALUTE: _____

CONDIZIONI PSICOLOGICHE: _____

ULTERIORI NOTIZIE DI INTERESSE PER LE RICERCHE

ALTRI EVENTUALI SMARRIMENTI PRECEDENTI: _____
(Se sì, quanti e dove) _____
HA PROPRIETA' NELLA ZONA O AFFETTI (ricordi d'infanzia) E DOVE:

_____

GITE O LUOGHI ABITUALI: _____

HOBBIES, ABITUDINI E ALTRO: _____

Prefettura di Pistoia

Ufficio territoriale del Governo

SCHEDA UNIFICATA DI SEGNALAZIONE PERSONA DISPERSA

SEGNALAZIONE DEL _____ ALLE ORE _____
RICEVENTE DELLA CHIAMATA: _____

GENERALITA' DEL CHIAMANTE
COGNOME E NOME: _____
ETA': _____ RESIDENZA: _____
TELEFONO: _____
RAPPORTI CON LA PERSONA DISPERSA
☐ Coincide con il disperso
☐ Altro (specificare, es. congiunto, amico ecc.): _____

GENERALITA' DEL DISPERSO
COGNOME E NOME: _____
ETA': _____ RESIDENZA: _____
TELEFONO: _____
CONDIZIONI DI SALUTE O MALATTIE NOTE: _____

INFORMAZIONI SULLE CIRCOSTANZE DELLA SCOMPARSA
ULTIMO CONTATTO – GIORNO: _____ ORA: _____
ZONA PRESUNTA SCOMPARSA (punto di partenza – destinazione prevista):
_____
AUTOVETTURA (tipo, colore, targa, ultima posizione): _____
ATTIVITA' PREVISTA (itinerario, altre notizie): _____

CHIAMATA DI CONTROLLO
Per le chiamate pervenute al 112 NUE (se il disperso coincide con il chiamante), si allega la scheda della zona localizzata con il sistema "112 NUE"

EFFETTUATA CHIAMATA DI CONTROLLO ALLE ORE: _____
ESITO: POSITIVO ☐ NEGATIVO ☐

Istruzioni da impartire se il disperso coincide con il chiamante: cercare campo telefonico – raggiungere un riferimento fisico se possibile (traliccio, cresta, cascina, radura ecc.) – NON spostarsi in caso di scarsa visibilità – predisporre eventuali mezzi di segnalazione (luci, specchi, fumo ecc.).